

# Tonini, ultimatum alla minoranza «Pronti a ripartire con Forza Italia»

*Prendere o lasciare: a Palazzo Madama i consiglieri regionali più votati*

**Rosalba Carbutti**  
ROMA

**SUL FRONTE** renziano Giorgio Tonini, vicecapogruppo Pd del Senato, fa l'ultima offerta alla minoranza dem che annuncia il «Vietnam» a Palazzo Madama: «Apriremo a modifiche. Su tutte le riforme».

**Tornerà il Senato elettivo come chiede la minoranza dem?**

«Ci sono ragioni tecniche e politiche che non permettono...».

**Guardi che a Palazzo Madama i numeri ballano.**

«Il governo potrebbe cambiare le modalità con cui i consigli regionali eleggono i senatori».

**Andando oltre il politichese...**

«Alle elezioni regionali si potrebbero segnalare i candidati consiglieri che diventerebbero anche senatori, magari con un listino a parte. O scegliere i futuri senatori tra i consiglieri regionali più votati».

**E se la minoranza dem non accogliesse l'ultima offerta?**

«Non resta che aprire l'altro fronte: ritornare a dialogare con le opposizioni, in particolare Forza Italia».

**Non ci dica che resuscitate il patto del Nazareno.**

«Beh, non esageriamo...».

**Allora come pensate di ri-dialogare con Forza Italia?**

«Tra i senatori forzisti, che aveva-



## GLI AZZURRI «La linea di Brunetta è stata sconfitta»

no votato l'Italicum, c'è imbarazzo per la linea estremista di Brunetta. Quindi confido che si riprenderà un confronto».

**Ottimista. Alla Camera la linea Brunetta è stata l'Aventino.**

«Già, ma è stata sconfitta».

**A parte rari casi, i deputati azzurri però l'hanno seguito.**

«Brunetta ha fatto uscire i suoi dall'Aula perché non si fidava. Ed è paradossale, visto che era stato lui a chiedere il voto segreto».

**Insomma imbarcate i verdiniani nel «Partito della Nazione».**

«Non è questo il punto».

**Quanti sarebbero a darvi il soccorso azzurro?**

«Non parlo di trovare qualcuno, ma del gruppo di Forza Italia. Dopo le Regionali troveremo un accordo».

**Vi siete tenuti una porta aperta.**

«Esattamente. Infatti noi della maggioranza non abbiamo voluto cambiare il testo delle riforme a immagine e somiglianza del Pd».

**Vendola, intanto, ha annunciato di sciogliere il gruppo per imbarcare gli anti-Renzi (vedi Civati).**

«In tutti i Paesi europei c'è una sinistra a sinistra dei grandi partiti riformisti. E comunque la maggioranza della minoranza non mollerà il partito».

**Lo ammetta: a Renzi farebbe gioco la scissione dei duri e puri del Pd, spostarsi al centro e creare il Partito della Nazione.**

«La strategia è far entrare gente, non farla uscire. Il nostro modello è rendere il Pd il partito del Paese, a vocazione maggioritaria. Che non sia rappresentativo di una parte di società, ma di tutta. Che si stacchi dal tradizionale bacino sociale della sinistra storica, ma alternati a Forza Italia».

**Vi spostate al centro?**

«Non vogliamo un partito che sia una poltiglia indifferenziata, ma una competizione al centro tra partiti di governo».

**Andiamo al sodo. Se la strategia dei due forni (minoranza Pd e Forza Italia) per arginare il dissenso non funziona, che fate?**

«Si va a casa».

**Ma si voterebbe col Consultellum, visto che l'Italicum si attiva nel 2016.**

«Amen. Il nostro obiettivo è il 2018, non vogliamo le urne anticipate. Ma il governo deve fare le cose e se galleggia non ci sono altre alternative».

